

# Osservatorio Bilanci CSR

## Focus Società Quotate Utility e Multiutility

Satia Marchese Daelli [marchese@avanzi.org](mailto:marchese@avanzi.org)

Matteo Bartolomeo [bartolomeo@avanzi.org](mailto:bartolomeo@avanzi.org)

Milano, luglio 2005

# Introduzione

- Il centro di ricerca Avanzi ha dato vita a un osservatorio indipendente sul reporting ambientale, sociale e di sostenibilità in Italia: Osservatorio Bilanci CSR
- L'attività di ricerca dell'osservatorio è volta a:
  - Favorire il miglioramento della qualità delle informative non-finanziarie
  - Far emergere e approfondire punti di forza e criticità dei diversi ambiti della realtà del reporting ambientale, sociale e di sostenibilità italiano
  - Monitorare le principali tendenze e confrontarle con quelle internazionali
- Questa presentazione sintetizza i principali risultati di un'indagine dell'Osservatorio Bilanci CSR sui bilanci ambientali, sociali e di sostenibilità delle imprese del settore utility e multiutility quotate sul mercato italiano.

# Metodologia

- Nel corso dell'indagine l'Osservatorio Bilanci CSR:
  - ha verificato quali società pubblichino un bilancio CSR e in che periodo dell'anno
  - ha approfondito il contenuto dei singoli bilanci in dettaglio applicando a ciascuno una griglia di analisi composta da 140 quesiti e confrontandoli.
  
- Gli obiettivi di questo approfondimento sono stati:
  - Conoscere l'esistenza e l'effettiva possibilità di consultare tempestivamente i bilanci CSR relativi all'anno 2004 delle maggiori imprese italiane del settore utility e multiutility (di seguito utility)
  - Condurre una critica costruttiva della qualità dei contenuti del reporting CSR da parte di imprese di un settore in tumultuosa trasformazione e potenzialmente ad alto impatto ambientale e sociale, evidenziandone punti di forza e criticità
  - Mettere a disposizione delle imprese di questo settore informazioni utili per la predisposizione dei futuri bilanci CSR.

## Struttura della presentazione

- Pubblicazione di bilanci CSR da parte di utility quotate
- Analisi dei contenuti: identità dell'impresa
- Analisi dei contenuti: organizzazione e obiettivi dell'impresa per la CSR e le problematiche ambientali (nei confronti delle singole tipologie di stakeholders)
- Glossario e definizioni
- Programma 2005 delle attività di ricerca dell'Osservatorio Bilanci CSR
- Chi è Avanzi

- Pubblicazione di bilanci CSR da parte di utility quotate
- Analisi dei contenuti: identità dell'impresa
- Analisi dei contenuti: organizzazione e obiettivi dell'impresa per la CSR e le problematiche ambientali (nei confronti delle singole tipologie di stakeholders)
- Glossario e definizioni
- Programma 2005 delle attività di ricerca dell'Osservatorio Bilanci CSR
- Chi è Avanzi

# Chi pubblica il bilancio CSR nel 2005

<b>SOCIETA'</b>	<b>TIPOLOGIA</b>
ACEA	DI SOSTENIBILITA'
ACEGAS-APS	DI SOSTENIBILITA'
ACTELIOS (FALCK)	SOCIALE
AEM	AMBIENTALE
AEM TORINO	DI SOSTENIBILITA'
ASM Brescia	DI SOSTENIBILITA'
EDISON	DI SOSTENIBILITA'
ENEL (+T.E.R.N.A.)	DI SOSTENIBILITA'
HERA	DI SOSTENIBILITA'
META	AMBIENTALE
SNAM RETE GAS	AMBIENTALE

I bilanci CSR di utility e multiutility quotate sono 11.

Pubblicano un bilancio CSR:

- il 65% delle utility quotate sul mercato italiano
- il 90% delle utility quotate con una capitalizzazione > 200 Milioni USD
- il 78% delle local utility

Complessivamente, invece, fra le società quotate la tipologia più diffusa è il bilancio sociale (47% dei bilanci CSR) seguita dal bilancio di sostenibilità (34%) e da quello ambientale (20%).

# I bilanci CSR pubblicati al 30 giugno 2005

<b>SOCIETA'</b>	<b>AL 30 GIUGNO</b>
ACEA	no
ACEGAS-APS	sì
ACTELIOS (FALCK)	sì
AEM	no
AEM TORINO	sì
ASM Brescia	sì
EDISON	sì
ENEL (+T.E.R.N.A.)	sì
HERA	sì
META	sì
SNAM RETE GAS	sì

NB: Enel e Terna pubblicano un bilancio CSR unico.  
Nel prosieguo queste due società verranno considerate come 1 entità (1 Gruppo).  
Alcune società pubblicano sia un bilancio di sostenibilità che un bilancio ambientale. In questi casi i due documenti pubblicati sono stati conteggiati come un unico bilancio di sostenibilità e i contenuti analizzati sono quelli complessivi.

Fra le utility quotate che pubblicano il bilancio CSR è elevata la percentuale di quelle che lo hanno reso disponibile tempestivamente: l'81% lo ha pubblicato nella prima metà dell'anno.

Inoltre, tutte queste imprese hanno presentato il bilancio CSR all'assemblea degli azionisti insieme a quello di esercizio.

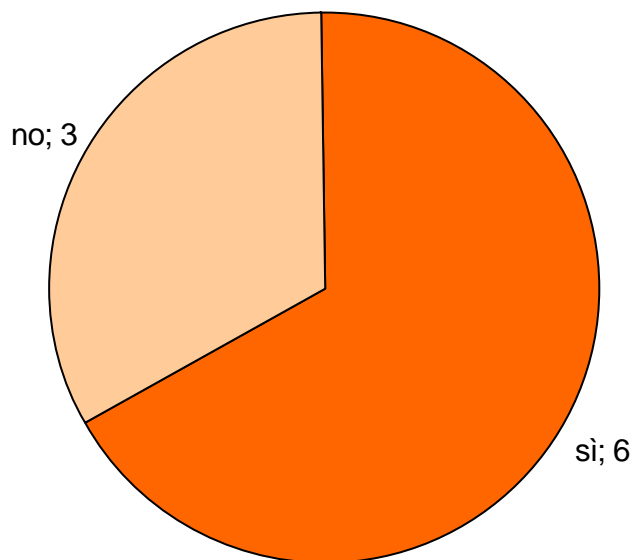
- Pubblicazione di bilanci CSR da parte di utility quotate
- Analisi dei contenuti: identità dell'impresa
- Analisi dei contenuti: organizzazione e obiettivi dell'impresa per la CSR e le problematiche ambientali (nei confronti delle singole tipologie di stakeholders)
- Glossario e definizioni
- Programma 2005 delle attività di ricerca dell'Osservatorio Bilanci CSR
- Chi è Avanzi

## Nota preliminare

- L'analisi dei contenuti dei bilanci ambientali, sociali e di sostenibilità effettuata dall'Osservatorio CSR attribuisce grande rilievo alla coerenza nell'esposizione degli elementi che compongono la strategia di CSR di un'organizzazione.
- La coerenza è significativa perché fa luce, o manca di farlo, sulla sussistenza di un approccio sistematico da parte dell'organizzazione al rapporto fra la propria attività e le problematiche sociali e ambientali.
- In sostanza un'illustrazione di identità, strategia, organizzazione per il rapporto con gli stakeholder e performances a seconda di come viene fatta comunica o non comunica:
  - il livello a cui si collocano le decisioni dell'organizzazione rilevanti dal punto di vista del rapporto con gli stakeholder
  - l'esistenza o meno di obiettivi specifici e di un'organizzazione interna per la loro gestione
  - l'esistenza e la coerenza di un monitoraggio di questa attività e i criteri cui esso si ispira.

# Mission nei bilanci sociali e di sostenibilità

MISSION IN BILANCI CSR UTILITY  
QUOTATE 2004



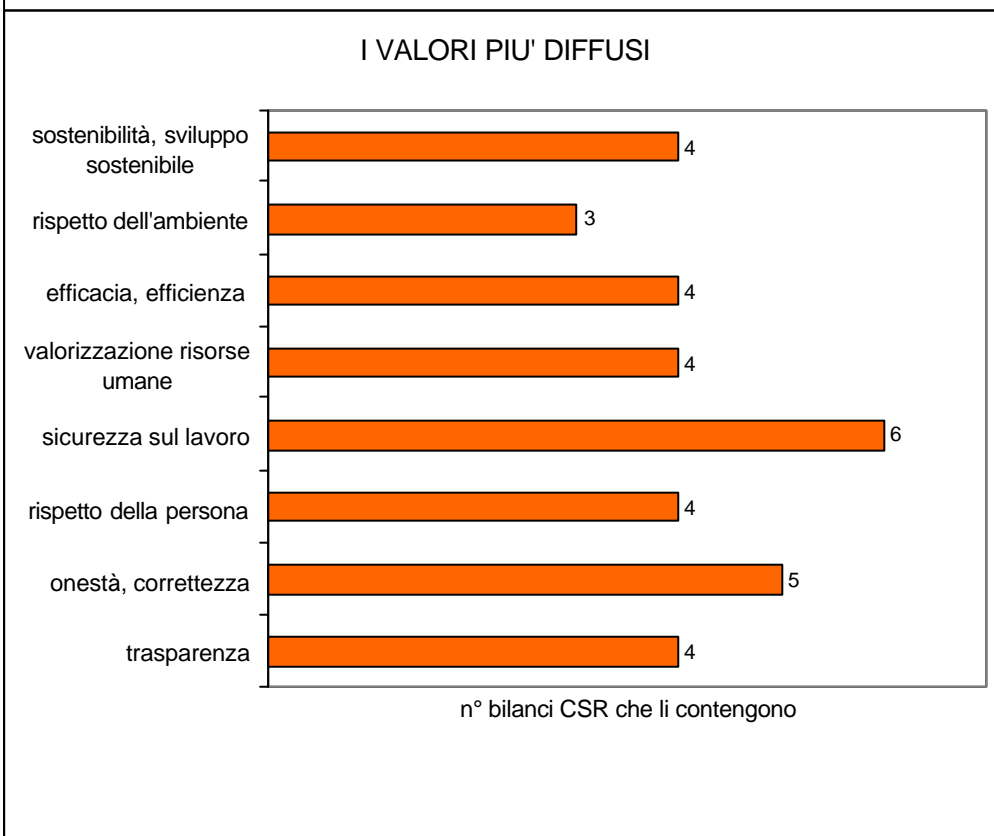
NB: Il grafico comprende solo i bilanci ambientali, sociali e di sostenibilità già pubblicati al 30 giugno 2005

La presenza della mission nei bilanci CSR di utility quotate è frequente ed è in forte crescita:

- 2002: 25% dei bilanci CSR
- 2003: 54% dei bilanci CSR
- 2004: 67% dei bilanci CSR

Tuttavia la mission è formulata in maniera affrettata perché appare parzialmente in contrasto con l'attività effettivamente svolta dall'impresa e non sembra possa averne effettivamente ispirato strategie e attività.

# Valori nei bilanci sociali e di sostenibilità



L'esplicitazione dei valori all'interno dei bilanci sociali e di sostenibilità delle utility quotate è molto diffusa: dei 7 bilanci finora pubblicati solo uno non li riporta.

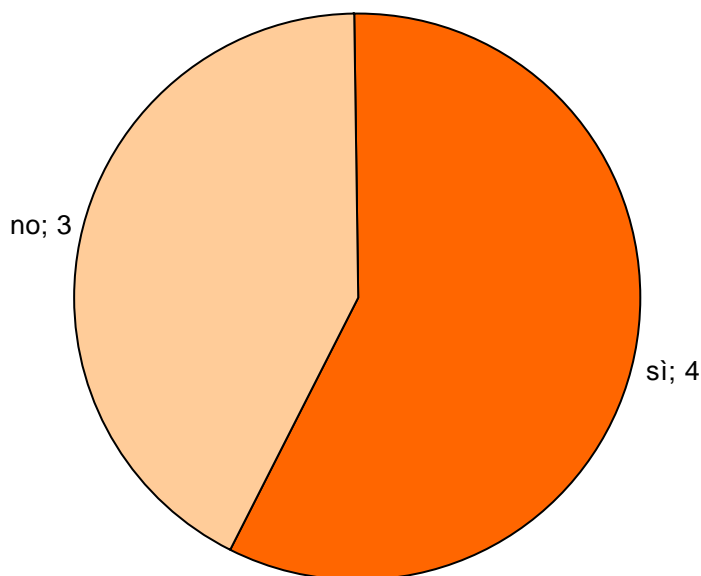
Tuttavia va evidenziato che in molti casi si tratta di valori generali che non potrebbero non essere condivisi da qualsiasi impresa che voglia dare di sé un'immagine di correttezza professionale: sono molto rari invece valori impegnativi e valori propri del settore utility

NB: Il grafico comprende solo i bilanci CSR già pubblicati al 30 giugno 2005.

Per l'illustrazione dei valori si sono considerati solo i bilanci sociali e di sostenibilità perché il bilancio ambientale ha soprattutto la funzione di approfondire gli aspetti legati al rapporto fra impresa e ambiente.

# Organigramma CSR

ORGANIGRAMMA CSR IN BILANCI CSR  
UTILITY QUOTATE 2004



NB: Per l'organigramma CSR si sono considerati solo i bilanci sociali e di sostenibilità.

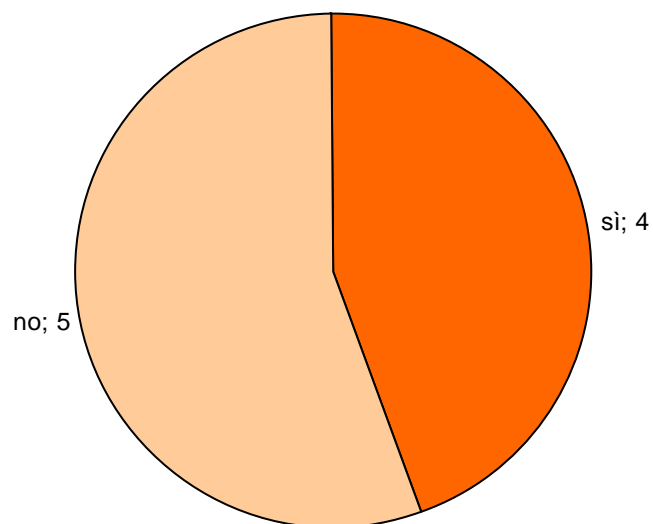
Il grafico comprende solo i bilanci sociali e di sostenibilità già pubblicati al 30 giugno 2005.

Poco più della metà dei bilanci considerati illustrano sinteticamente struttura, funzioni, procedure, responsabilità, sistemi di monitoraggio e revisione dei programmi dell'impresa su questo tema. Va evidenziato che si è considerata positivamente anche una descrizione approssimativa in cui mancasse qualcuno degli elementi sopracitati.

In sostanza in circa metà dei casi si afferma in linea generale che la CSR è una priorità strategica dell'impresa, ma non viene comunicato chi all'interno dell'impresa presidi questo tema, né come.

# Organigramma Funzione Ambiente

ORGANIGRAMMA FUNZIONE AMBIENTE IN  
BILANCI CSR UTILITY QUOTATE 2004

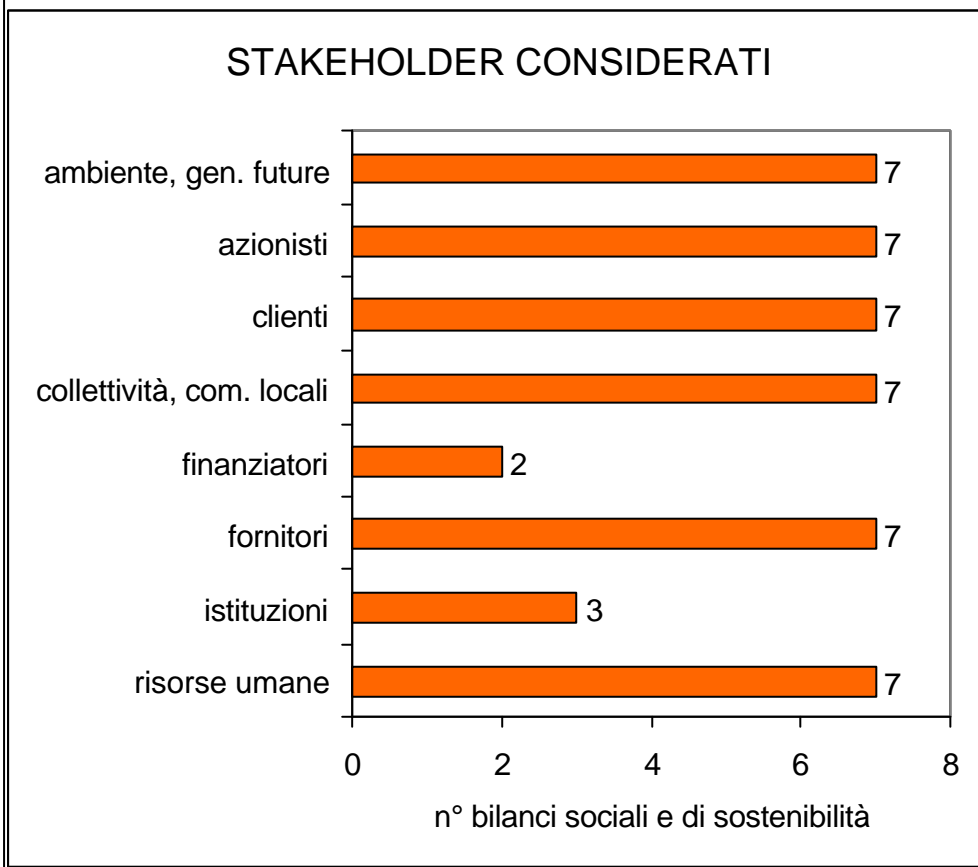


NB: Il grafico comprende solo i bilanci ambientali, sociali e di sostenibilità già pubblicati al 30 giugno 2005.  
Il termine Organigramma Funzione Ambiente si intende in un'accezione ampia: come organizzazione che l'ente dispone al proprio interno per la definizione delle strategie e per la gestione delle problematiche in ambito ambientale.

Anche in questo caso valgono le osservazioni fatte in precedenza relativamente all'organigramma CSR.

In molti casi si cita semplicemente lo standard secondo cui è stato certificato il SGA (es. ISO14001, EMAS, Vision2000): si ritiene che questo richiamo non sia sufficiente a far comprendere effettivamente quale sia l'apparato organizzativo perché ciascuno degli standard richiamati consente la realizzazione di SGA molto diversi fra loro.

# Gli stakeholder considerati nei bilanci sociali e di sostenibilità



NB: Il grafico comprende solo i bilanci sociali e di sostenibilità già pubblicati al 30 giugno 2005

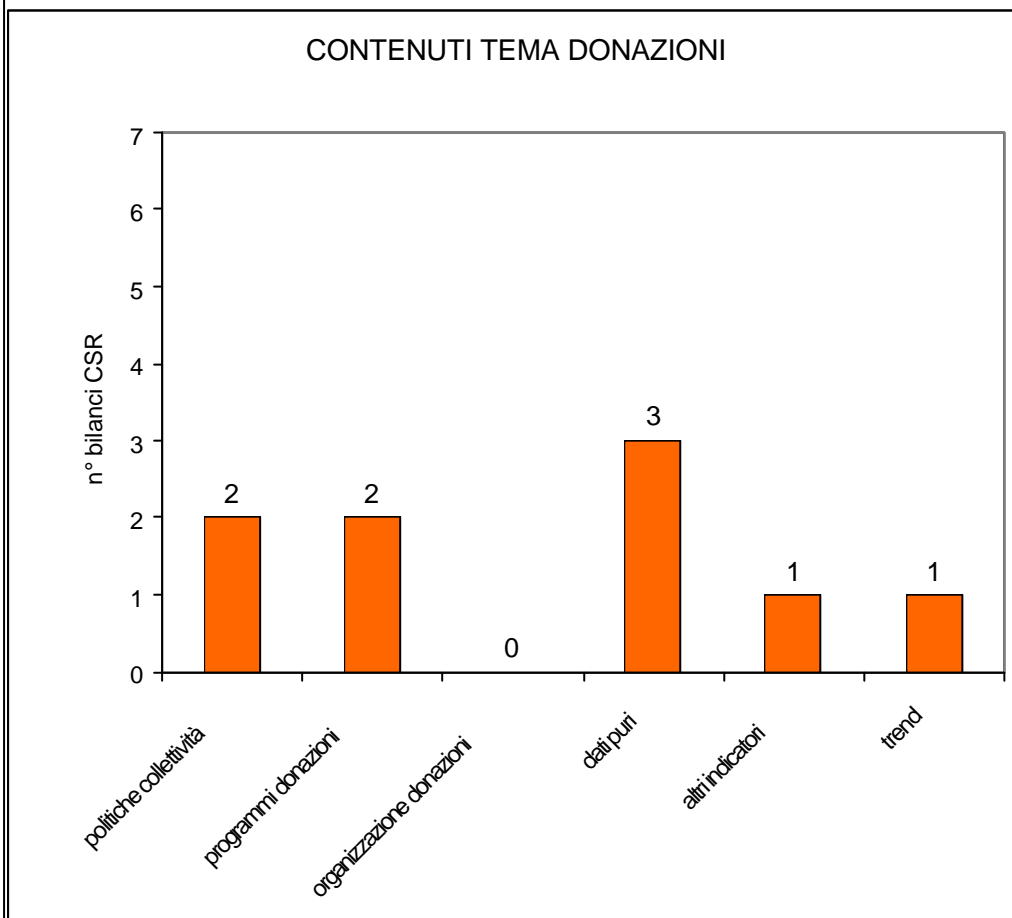
I bilanci sociali e di sostenibilità delle utility quotate presentano una certa uniformità nella selezione degli stakeholder, che peraltro sono gli stessi considerati nella maggior parte dei bilanci sociali e di sostenibilità delle grandi imprese.

Nella grande maggioranza dei casi non vengono però esplicitati metodi e criteri per la loro selezione. Questa viene effettivamente condotta per lo più in maniera autoreferenziale e arbitraria dall'impresa senza attivare nessun confronto con l'esterno in merito.

Questo criterio superficiale di selezione fa pensare che questa attività non sia stata condotta con finalità strategiche e non influenzerà significativamente le scelte dell'impresa, ma piuttosto sia stata effettuata in vista della stesura del bilancio CSR.

- Pubblicazione di bilanci CSR da parte di utility quotate
- Analisi dei contenuti: identità dell'impresa
- Analisi dei contenuti: organizzazione e obiettivi dell'impresa per la CSR e le problematiche ambientali (nei confronti delle singole tipologie di stakeholders)
- Glossario e definizioni
- Programma 2005 delle attività di ricerca dell'Osservatorio Bilanci CSR
- Chi è Avanzi

# Collettività (1/2)



NB: Il grafico comprende solo i bilanci sociali e di sostenibilità già pubblicati al 30 giugno 2005

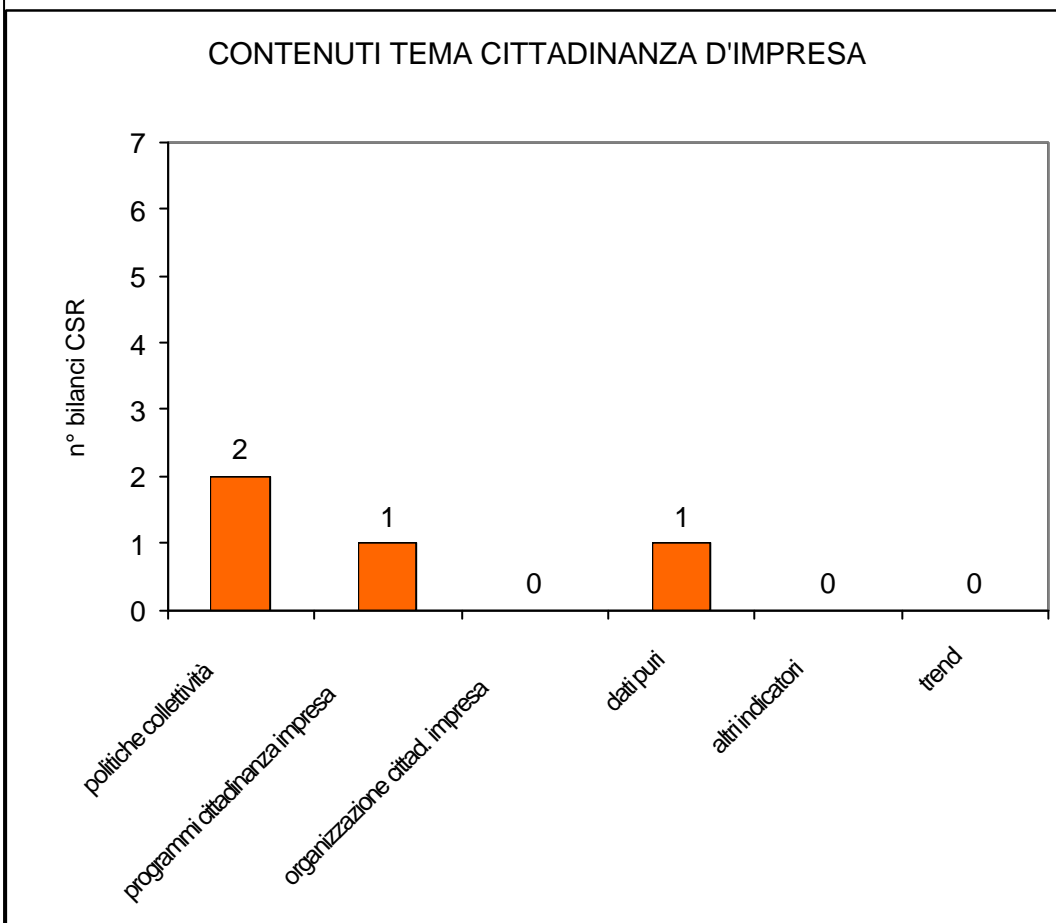
I temi approfonditi nell'analisi per lo stakeholder collettività sono:

- cittadinanza d'impresa
- donazioni.

La coerenza nell'esposizione degli elementi che compongono la strategia nei confronti dello stakeholder collettività (o comunità, locale e globale) risulta molto scarsa.

In particolare, a fronte di 7 bilanci sociali e di sostenibilità in cui si afferma di considerare la collettività un portatore di interessi, solo 2 delineano una politica generale, 2 dei programmi per la filantropia d'impresa e 1 per la cittadinanza d'impresa (sebbene esposti confusamente).

## Collettività (2/2)



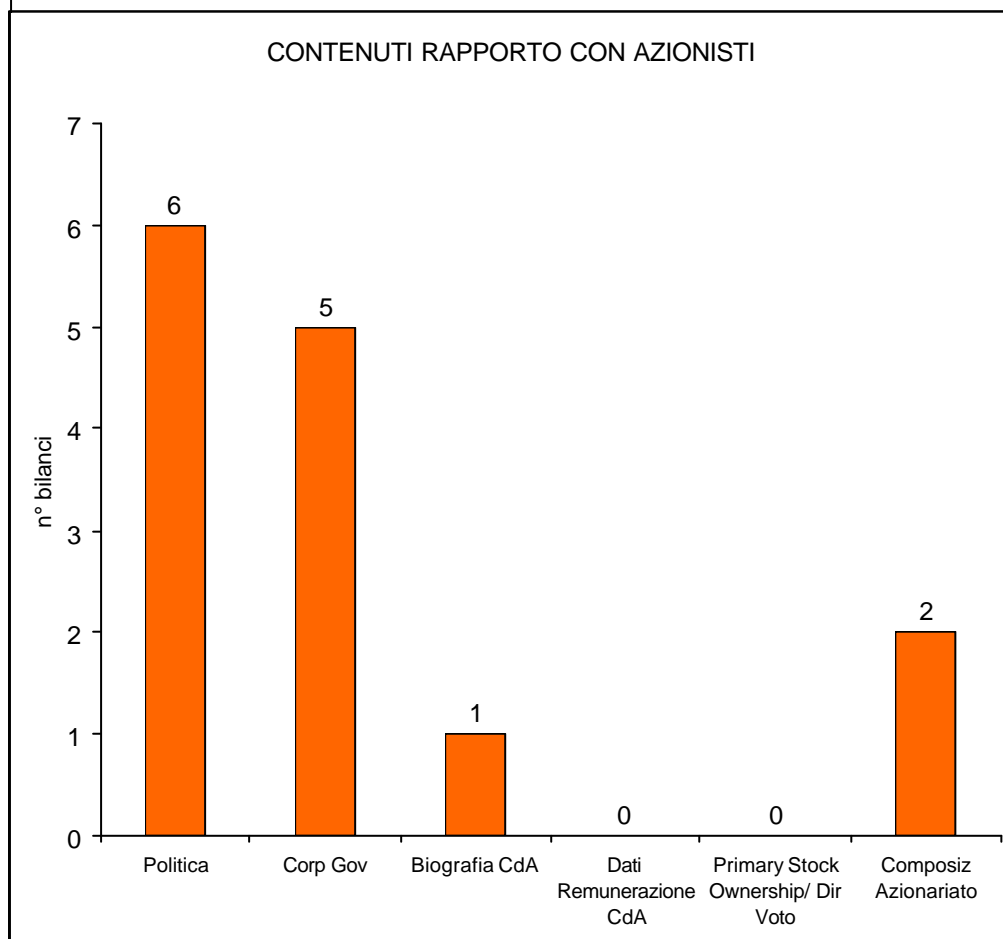
NB: Il grafico comprende solo i bilanci sociali e di sostenibilità già pubblicati al 30 giugno 2005

Nessun bilancio CSR illustra il processo organizzativo per l'attuazione di questi programmi.

Appena più frequenti le informazioni di tipo quantitativo, peraltro per lo più limitate alla disclosure di dati assoluti che non vengono contestualizzati: confrontati con altre grandezze o con altre realtà.

In questo modo si ritiene che la loro utilità, e soprattutto la loro capacità comunicativa, siano molto scarse. Un lettore non esperto, ma che sia interessato a condurre una lettura critica non è in grado di fare delle valutazioni. Un lettore specializzato, è costretto a costruire confronti e valutazioni da zero.

# Azionisti (1/2)



NB: Il grafico comprende solo i bilanci sociali e di sostenibilità già pubblicati al 30 giugno 2005

Nella grande maggioranza dei bilanci sociali e di sostenibilità delle utility quotate vengono trattati esaurientemente alcuni temi tradizionalmente considerati di interesse degli azionisti, primi fra tutti i principali risultati economici e finanziari.

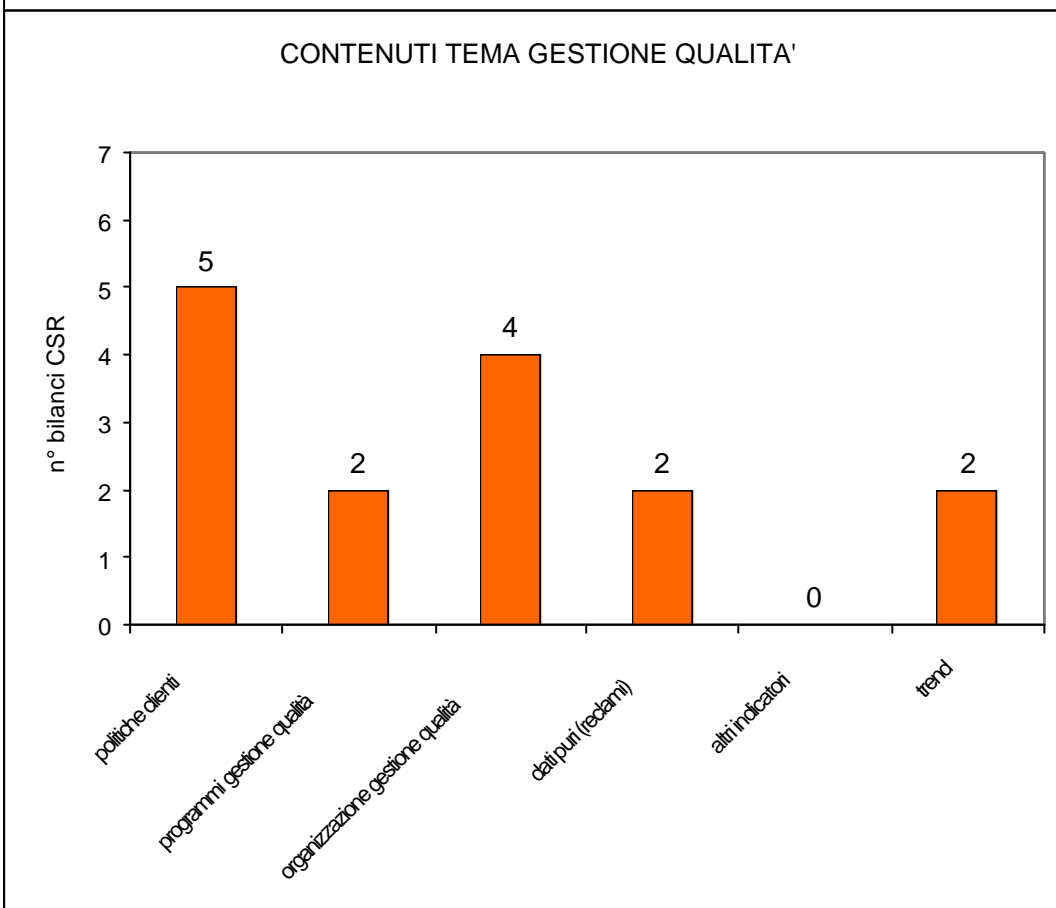
Di solito viene anche illustrata sinteticamente l'architettura di Corporate Governance o viene richiamato il modello adottato (es. modello ex D. Lgs. 231/2004). Tuttavia la descrizione, seppure formalmente corretta, non illustra principi e criteri alla base delle scelte fatte, né chiarisce quali siano gli interessi e i soggetti che l'impresa decide di tutelare o di non tutelare attraverso quell'architettura di Corporate Governance.

## Azionisti (2/2)

La presenza di informazioni di maggiore dettaglio è invece molto scarsa. Nella grande maggioranza dei casi non sono presenti informazioni relative a:

- Biografia del CdA: in un solo caso viene illustrato quali siano state in passato e quali siano attualmente le cariche ricoperte dai componenti del CdA in altri enti.
- Composizione dell'azionariato: solo in 2 casi viene riportata.
- Numero degli amministratori indipendenti: nella grande maggioranza dei casi viene riportato il numero, ma non viene esplicitato sulla base di quali criteri gli amministratori vengano ritenuti indipendenti.
- Remunerazione dell'alta dirigenza: le informazioni relative ai criteri di definizione sono molto generiche. Non viene illustrato quali siano i criteri adottati nello specifico né vengono forniti dati quantitativi.
- Non vengono chiariti gli eventuali meccanismi che legano la *primary stock ownership* al diritto di voto.
- Azionisti di minoranza: non vengono evidenziati i meccanismi specifici di tutela degli interessi degli azionisti di minoranza.

# Clients (1/2)



NB: Il grafico comprende solo i bilanci sociali e di sostenibilità già pubblicati al 30 giugno 2005

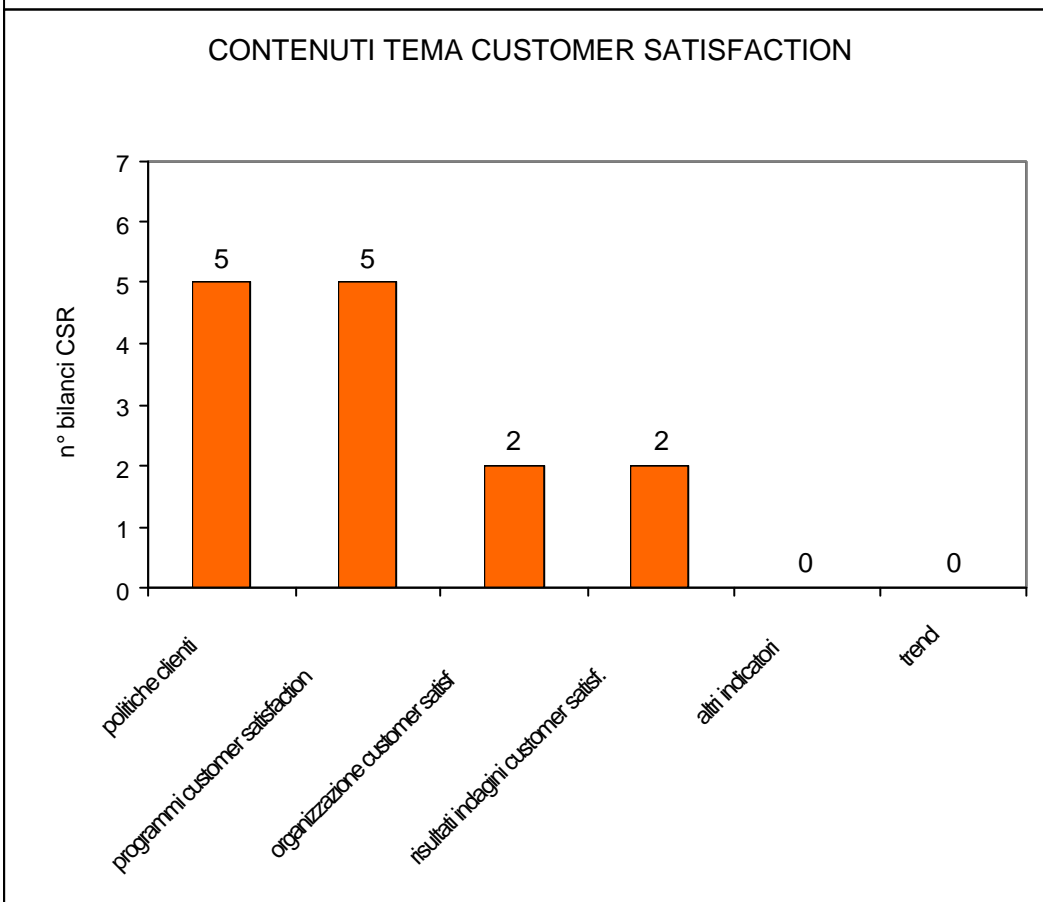
I temi approfonditi nell'analisi per lo stakeholder clienti sono:

- gestione della qualità
- customer satisfaction
- impatti ambientali e sociali indiretti derivanti dall'erogazione di prodotti e servizi.

La coerenza nell'esposizione degli elementi che compongono la strategia nei confronti dello stakeholder clienti risulta scarsa.

A fronte di un numero relativamente elevato di bilanci sociali e di sostenibilità che illustrano una politica generale di gestione del rapporto con i clienti (5 su 7) solo 2 illustrano un programma con obiettivi specifici per la gestione della qualità e 2 riportano il numero dei reclami.

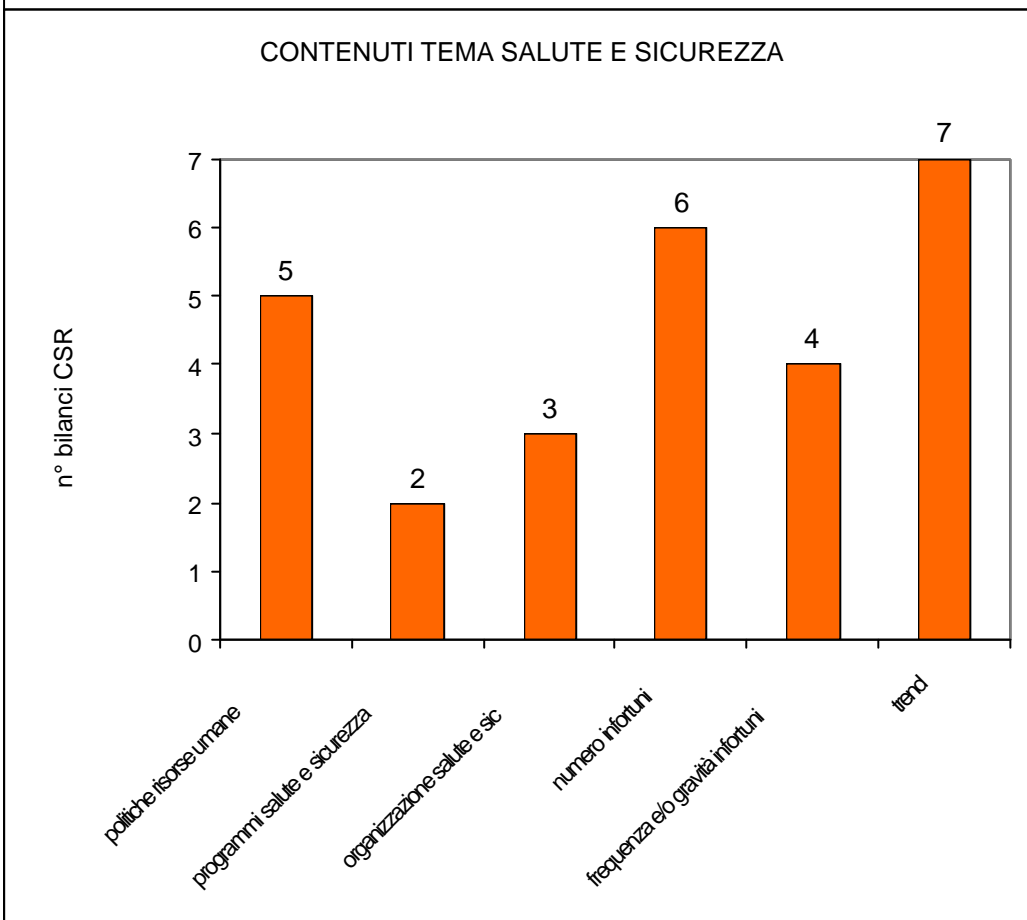
## Clients (2/2)



NB: Il grafico comprende solo i bilanci sociali e di sostenibilità già pubblicati al 30 giugno 2005

Per quanto concerne la customer satisfaction la coerenza fra l'illustrazione di politiche e programmi è alta, mentre le informazioni sono molto scarse per quanto concerne il processo per la rilevazione della soddisfazione dei clienti e soprattutto rispetto ai risultati cui hanno condotto le indagini di customer satisfaction: in sostanza viene detto che si svolgono delle indagini per conoscere il grado di soddisfazione dei clienti, ma non se ne comunicano criteri né risultati.

# Risorse Umane (1/3)



NB: Il grafico comprende solo i bilanci sociali e di sostenibilità già pubblicati al 30 giugno 2005

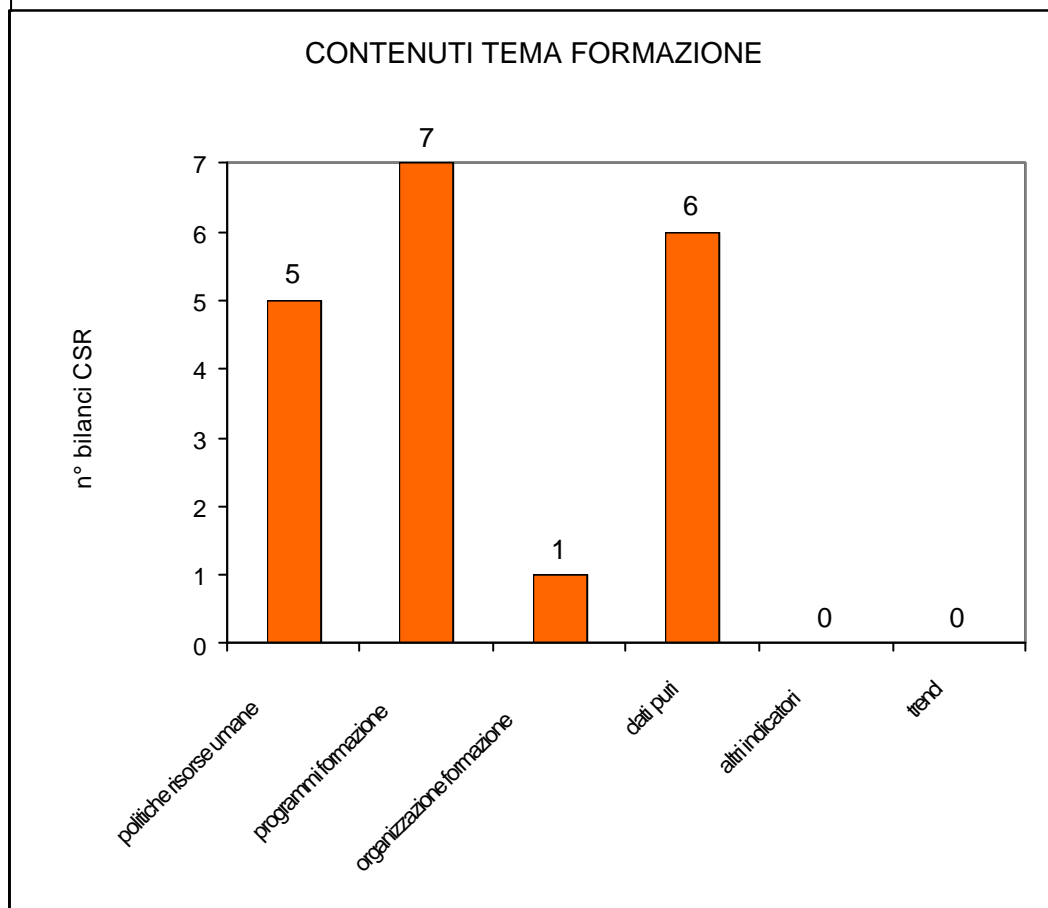
I temi approfonditi nell'analisi per lo stakeholder risorse umane sono:

- salute e sicurezza
- formazione
- promozione pari opportunità e diversity management
- relazioni industriali

La coerenza nell'esposizione degli elementi che compongono la strategia nei confronti dello stakeholder risorse umane risulta scarsa.

Per quanto riguarda il tema salute e sicurezza, sebbene siano abbastanza frequenti alcune informazioni come la politica e il numero degli infortuni, in molti casi non vengono illustrati i programmi e gli obiettivi in questo ambito né l'organizzazione per il presidio del tema.

## Risorse Umane (2/3)



NB: Il grafico comprende solo i bilanci sociali e di sostenibilità già pubblicati al 30 giugno 2005

Anche sul tema della formazione la coerenza nella presentazione degli elementi della strategia risulta molto scarsa.

I punti deboli in questo caso sono la disclosure rispetto all'organizzazione per la formazione (criticità che solleva qualche perplessità giacché le grandi imprese sono in realtà dotate di strutture interne che presidiano il tema sistematicamente) e il sistema di indicatori (che non siano semplicemente il numero di ore di formazione erogate, tutt'al più divise per tema o per categoria di dipendente beneficiario).

## Risorse Umane (3/3)

Rispetto alle risorse umane però i temi che risultano in assoluto trattati con maggiore superficialità sono:

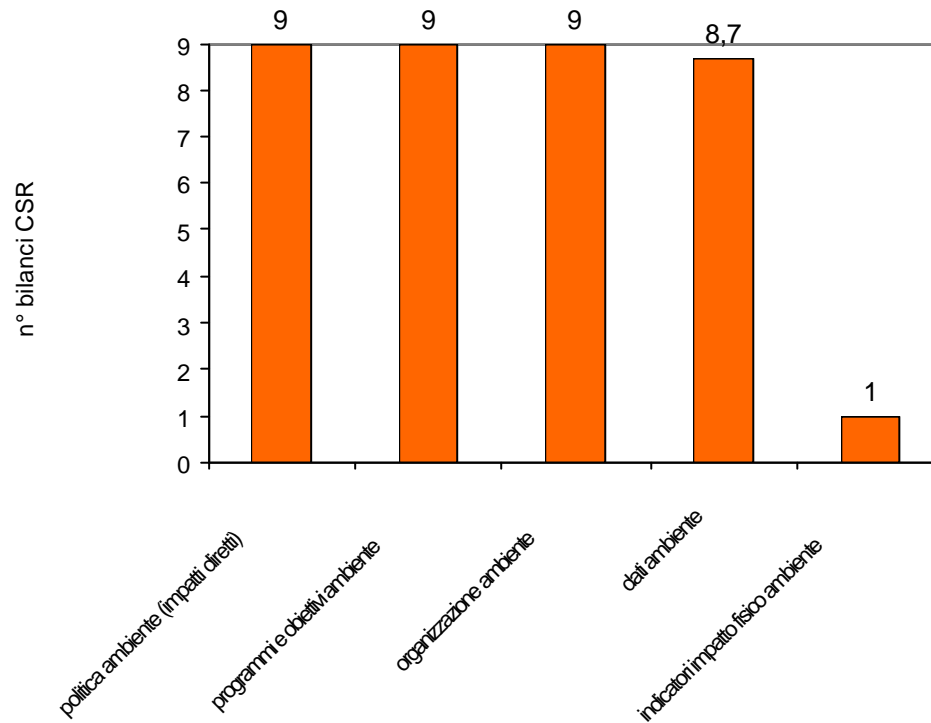
- la promozione delle pari opportunità (che è altro rispetto al rispetto della normativa vigente)
- il diversity management (totalmente assente)
- le relazioni industriali (tema al quale vengono di regola dedicati pochi paragrafi volti a evidenziare il rispetto della normativa vigente).

Nessuno dei bilanci analizzati riporta infine i risultati delle eventuali indagini di clima o di qualsivoglia forma di monitoraggio volta a comprendere da un confronto diretto il grado di soddisfazione dei dipendenti.

Dalle forme e dai contenuti dei bilanci CSR analizzati si ricava nel complesso un'impressione del rapporto con le risorse umane con le rispettive imprese molto formale: la comunicazione sembra più che altro volta a evidenziare che "è tutto in regola", mentre nella maggior parte dei bilanci manca traccia di percorsi di ascolto e di dialogo costruttivo con le risorse umane che pure vengono in generale riconosciute nei bilanci stessi come elementi chiave per le rispettive imprese e in grado di incidere in misura determinante sullo sviluppo dell'impresa e la qualità dei risultati che questa raggiunge.

# Ambiente (1/2)

CONTENUTI TEMA IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI



NB: Il grafico comprende solo i bilanci ambientali, sociali e di sostenibilità già pubblicati al 30 giugno 2005

I temi approfonditi nell'analisi delle informazioni fornite sugli impatti ambientali diretti sono:

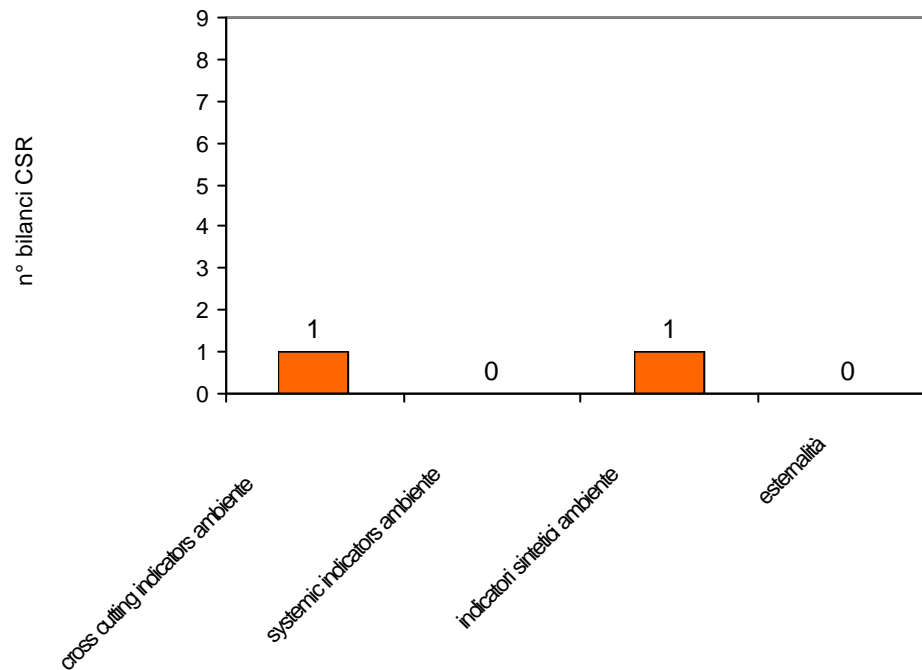
- consumi (materie prime e energia)
- emissioni
- produzione di rifiuti
- indicatori sintetici di impatto fisico
- spese ambientali
- esternalità.

Risulta immediatamente evidente che il tema degli impatti ambientali diretti nei bilanci CSR delle utility quotate è trattato con maggiore approfondimento e coerenza rispetto ad altri: tutti i bilanci analizzati illustrano la politica, i programmi e gli obiettivi ambientali, l'organizzazione che presidia il tema e i dati quantitativi monitorati.

Gli impatti indiretti sono trattati solo in maniera marginale

## Ambiente (2/2)

MEDIA INDICATORI COMPLESSI AMBIENTE



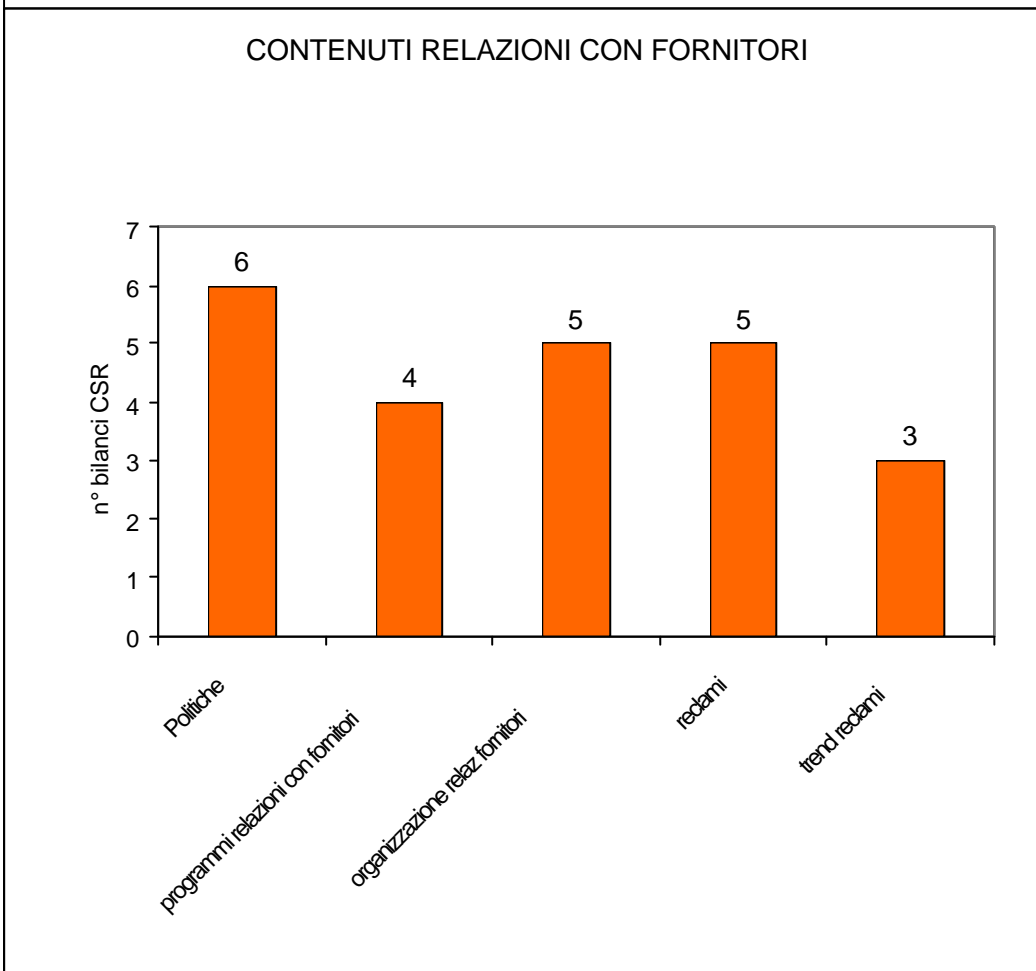
NB: Il grafico comprende solo i bilanci ambientali, sociali e di sostenibilità già pubblicati al 30 giugno 2005

Nonostante l'eshaustività dal punto di vista tecnico, le informazioni di dettaglio relative agli impatti ambientali (es. tonnellate di rifiuti prodotte) hanno uno scarso valore comunicativo: un lettore non esperto di problematiche ambientali non è in grado di interpretare i dati se questi non vengono contestualizzati, pesati, confrontati.

Da questo punto di vista i documenti analizzati sono molto deboli:

- il numero di indicatori complessi è minimo
- si riscontra solo in 1 bilancio un indicatore sintetico di impatto fisico (MIPS Material Intensity Per Service unit)
- nessun bilancio riporta informazioni quantitative rispetto alle esternalità prodotte.

# Fornitori (1/2)



NB: Il grafico comprende solo i bilanci ambientali, sociali e di sostenibilità già pubblicati al 30 giugno 2005

I temi approfonditi nell'analisi per lo stakeholder fornitori sono:

- gli impatti ambientali nella catena di forniture
- le relazioni con i fornitori
- i diritti umani nella catena di forniture (ambito che probabilmente presenta minori criticità nel caso di imprese operanti solo in Italia).

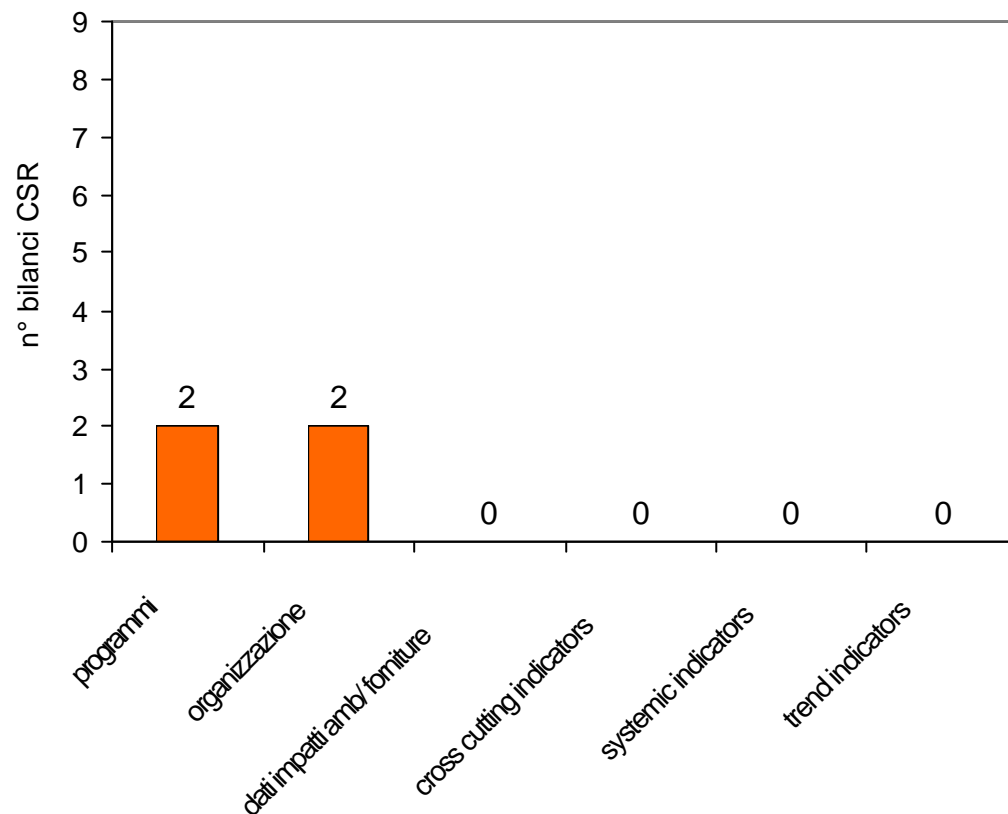
Nei bilanci sociali e di sostenibilità delle utility quotate rispetto alla relazione con i fornitori risultano abbastanza diffusi:

- illustrazione sintetica della politica generale
- indicazione dell'organizzazione per il presidio delle funzioni di acquisto
- numero dei reclami

I bilanci ambientali invece non trattano il tema della relazione con i fornitori se non per l'aspetto specifico degli impatti ambientali nella catena delle forniture (di cui nel prosieguo)

## Fornitori (2/2)

INDICATORI IMPATTO AMBIENTALE CATENA DI FORNITURE



NB: Il grafico comprende solo i bilanci ambientali, sociali e di sostenibilità già pubblicati al 30 giugno 2005

Risultano invece pressoché assenti informazioni relative alla considerazione dei diritti umani e degli impatti ambientali lungo la catena delle forniture.

Rispetto agli impatti ambientali in particolare:

- 1 bilancio illustra sinteticamente un programma relativo agli impatti ambientali generati dai propri fornitori, in un altro si possono riscontrare alcuni cenni
- in 2 bilanci viene indicata la struttura che si occupa degli impatti ambientali lungo la catena delle forniture
- completamente assente qualsiasi dato quantitativo o indicatore.

- Pubblicazione di bilanci CSR da parte di utility quotate
- Illustrazione dell'identità dell'impresa
- Analisi dei contenuti: identità dell'impresa
- Analisi dei contenuti: organizzazione e obiettivi dell'impresa per la CSR e le problematiche ambientali (nei confronti delle singole tipologie di stakeholders)
- Glossario e definizioni
- Programma 2005 delle attività di ricerca dell'Osservatorio Bilanci CSR
- Chi è Avanzi

## Glossario e definizioni (\*)

- **Bilancio CSR:** identifica l'insieme dei bilanci ambientali, sociali e di sostenibilità.
- **Bilancio ambientale:** documento informativo nel quale sono descritte le principali relazioni tra l'attività dell'organizzazione e l'ambiente per un determinato periodo di tempo, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. Può essere di sito (quando i dati e le informazioni si riferiscono a singoli impianti o stabilimenti produttivi) o corporate (quando le informazioni e i dati riguardano nel complesso un'organizzazione multisito). Contiene anche una parte che fissa, e comunica, gli obiettivi di miglioramento che l'organizzazione si prefigge di raggiungere in un determinato arco temporale.
- **Bilancio sociale:** documento informativo nel quale viene descritta l'attività di un'organizzazione per un determinato periodo di tempo, con particolare attenzione al rapporto fra questa e il contesto sociale in cui essa opera. Contiene sia informazioni di carattere economico che sociale e ambientale e una parte che fissa, e comunica, gli obiettivi di miglioramento che l'organizzazione si prefigge di raggiungere in un determinato arco temporale.

(\*) siamo consapevoli che per alcuni termini contenuti in questo glossario esistono diverse definizioni. Ne abbiamo riportato solo alcune che fanno luce sinteticamente su concetti che riteniamo fondamentali.

## Glossario e definizioni

- **Bilancio di sostenibilità:** documento informativo nel quale viene descritta l'attività di un'organizzazione approfondendo allo stesso livello sia il profilo economico che quello sociale e ambientale con lo scopo di effettuare, e comunicare, una valutazione sulla sostenibilità complessiva dello sviluppo dell'organizzazione lungo i tre pilastri dello sviluppo economico, sociale e ambientale. Anche questo documento contiene una parte che fissa, e comunica, gli obiettivi di miglioramento che l'organizzazione si prefigge di raggiungere in un determinato arco temporale lungo le tre dimensioni.
- **Stakeholder:** soggetto che ha un interesse all'attività dell'azienda anche quando questo non è di tipo mercantile. Prima comparsa del termine in un documento interno dello Stanford Research Institute (USA, 1963) in cui viene utilizzato per identificare quei gruppi senza il cui supporto un'organizzazione cessa di esistere (significato letterale *stake*: posta, scommessa; *holder*: possessore)
- **Shareholder:** soggetto che partecipa al capitale di un'organizzazione (es. azionista).

- Pubblicazione di bilanci CSR da parte di utility quotate
- Illustrazione dell'identità dell'impresa
- Illustrazione dell'organizzazione e degli obiettivi dell'impresa per la CSR e le problematiche ambientali (nei confronti delle singole tipologie di stakeholders)
- Glossario e definizioni
- Programma 2005 delle attività di ricerca dell'Osservatorio Bilanci CSR
- Chi è Avanzi

# Programma 2005 delle attività di ricerca dell'Osservatorio Bilanci CSR (1/2)

- L'attività principale dell'Osservatorio Bilanci CSR nel corso del 2005 consisterà nell'analisi di bilanci ambientali, sociali e di sostenibilità delle grandi imprese operanti sul mercato italiano, con particolare attenzione a quelli delle società quotate. In particolare per questi l'osservatorio:
  - Traccerà un quadro dello stato dell'arte
  - Metterà a disposizione i bilanci, classificati secondo criteri che ne rendano agevole la consultazione
  - Formulerà sintesi utili a conoscerne il contenuto e la metodologia utilizzata nella redazione
  - Stenderà rapporti periodici dedicati a singoli ambiti e tematiche
- L'analisi dei bilanci CSR sarà condotta per moduli. Ogni modulo di ricerca comprenderà:
  - l'analisi di un gruppo di bilanci CSR omogeneo sotto uno o più profili specifici
  - la pubblicazione sul sito internet (in costruzione) dell'osservatorio dei documenti analizzati
  - la stesura di schede di analisi specifiche per ogni bilancio
  - la redazione e la diffusione di report che sintetizzano i risultati dell'analisi svolta

## Programma 2005 delle attività di ricerca dell'Osservatorio Bilanci CSR (2/2)

- L'analisi di ciascun bilancio CSR riguarderà, oltre alle informazioni di carattere generale sull'impresa e sul documento, prevalentemente:
  - Identità dell'impresa
  - Organizzazione dell'impresa per la CSR e le problematiche ambientali nei confronti delle singole tipologie di stakeholders
  - Precisazioni relative all'ambito di applicazione dei dati: "copertura" del bilancio o di singole sezioni
  - Confronto fra più edizioni del bilancio CSR della stessa impresa
  - Rapporto del bilancio CSR analizzato con il bilancio di esercizio dell'organizzazione
  
- Inoltre l'Osservatorio si propone di:
  - diffondere le migliori ricerche italiane e internazionali sul tema del reporting CSR
  - organizzare attività di informazione e confronto sul tema

- Pubblicazione di bilanci CSR da parte di utility quotate
- Illustrazione dell'identità dell'impresa
- Illustrazione dell'organizzazione e degli obiettivi dell'impresa per la CSR e le problematiche ambientali (nei confronti delle singole tipologie di stakeholders)
- Glossario e definizioni
- Programma 2005 delle attività di ricerca dell'Osservatorio Bilanci CSR
- Chi è Avanzi

# Chi è Avanzi

- Avanzi è un centro di ricerca e di consulenza nato per la progettazione di percorsi innovativi per la sostenibilità ambientale, economica e sociale, nato alla fine del 1997. Agisce come **facilitatore di processi di cambiamento** nelle imprese, nelle amministrazioni pubbliche e nel terzo settore e promuove occasioni di dibattito e di approfondimento culturale sulla sostenibilità.
- Il presupposto dell'attività di Avanzi è costituito dall'assunzione dello **sviluppo sostenibile** come obiettivo primario e dell'**innovazione** come mezzo di esplorazione di soluzioni creative.
- La rete di Avanzi, caratterizzata da **competenze interdisciplinari**, è formata da professionisti e ricercatori con diversificate **esperienze** professionali conseguite nella gestione ambientale d'impresa, nella pianificazione territoriale e nella comunicazione ambientale per centri di ricerca, imprese, enti pubblici e associazioni non-profit.
- Avanzi propone ai propri interlocutori un **approccio innovativo** sia per quanto riguarda i contenuti delle decisioni che per le strategie utilizzate che prevedono la **partecipazione** dei diversi attori economici, istituzionali e sociali nei progetti (*stakeholders*), con l'obiettivo di **valorizzare le idee e le risorse** di ogni soggetto.

## Le attività di Avanzi per le imprese

- Supporta le imprese nella realizzazione di progetti di cambiamento che riguardano gli aspetti dell'etica, della CSR, della gestione ambientale e della corporate governance
- Supporta le imprese per investigare le opportunità di mercato e di efficienza organizzativa legate alla variabile ambientale e sociale
- Promuove la diffusione della responsabilità sociale d'impresa attraverso ricerche di settore, formulazione di linee guida, studi di caso
- Promuove i processi di consultazione degli stakeholder e opinion leader italiani ed esteri di vari settori per il rapporto e la politica ambientale e sociale delle imprese
- Partecipa a network europei nell'ambito di diversi progetti di ricerca della Commissione Europea
- Conduce analisi e studi di caso sugli impatti ambientali e sociali delle innovazioni organizzative e tecnologiche

# Per approfondimenti

[www.avanzi.org](http://www.avanzi.org)

Satia Marchese Daelli  
[marchese@avanzi.org](mailto:marchese@avanzi.org)  
Tel. +39 02-36518110  
Fax +39 02-36518117